

Domenica 31 marzo 2019
Quarta di quaresima anno C



VANGELO (Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”.

Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il

vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore

Commento

Il Vangelo ci annuncia una misericordia che è già avvenuta e ci invita a riceverla in fretta: “Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”, dice san Paolo (2Cor 5,20).

Il padre non impedisce al suo secondogenito di allontanarsi da lui. Egli rispetta la sua libertà, che il figlio impiegherà per vivere una vita grigia e degradata. Ma mai si stanca di aspettare, fino al momento in cui potrà riabbracciarlo di nuovo, a casa.

Di fronte all’amore del padre, il peccato del figlio risalta maggiormente.

La sofferenza e le privazioni sopportate dal figlio minore sono la conseguenza del suo desiderio di indipendenza e di autonomia, e di abbandono del padre. La nostalgia di una comunione perduta risveglia in lui un altro desiderio: riprendere il cammino del focolare familiare.

Questo desiderio del cuore, suscitato dalla grazia, è l’inizio della conversione che noi chiediamo di continuo a Dio. Siamo sempre sicuri dell’accoglienza del padre.

La figura del fratello maggiore ci ricorda che non ci comportiamo veramente da figli e figlie se non proviamo gli stessi sentimenti del padre. Il perdono passa per il riconoscimento del bisogno di essere costantemente accolti dal Padre. Solo così la Pasqua diventa per il cristiano una festa del perdono ricevuto e di vera fratellanza.

Non esiste alcun nesso causale fra il comportamento delle persone e l’amore che si prova per loro. Questo amore del prossimo è come un ardore elementare che alimenta la vita. Il prossimo in sé ha ben poco a che farci»

Etty Hillesum, Lettere 1942-1943, Adelphi, Milano 1990, p.114-115.

«Perché un Dio dovrebbe salvare il mondo? Perché? Nell’universo degli infiniti mondi, chi siamo noi? Quali meriti abbiamo? Siamo tanto intelligenti da capire il male, ma insieme tanto stupidi da non riuscire a trovare da noi stessi il rimedio. Perché dovrebbe salvarci chi non è responsabile delle nostre sventure?» Norberto Bobbio, Elogio della mitezza e altri scritti morali, Linea d’ombra, Milano 1994, p.193.

Intenzioni Sante Messe

Sabato 30 marzo: feria	Ore 18,30: def. Bragantini Gino
Domenica 31 marzo: Quarta domenica di Quaresima	Ore 8,30: def. Peghini Gianna, Assunta. Def. Giuliani Antonio Def. Gina e Giovanni Vesentini Deff. Danilo e Angelina Ore 11,15: per la Comunità
Lunedì 1 aprile: messa propria	Ore 8,00: Deff. Guido, Maria, Candido, Assunta
Martedì 2 aprile: messa propria	Ore 8,00: int. personale
Mercoledì 3 aprile: messa propria	Ore 8,00: int. personale
Giovedì 4 aprile: messa propria	Ore 8,00: int. personale
Venerdì 5 aprile: messa propria	Ore 8,00: deff. Iori Bruno, Pimazzoni Luigia, Attilio, Giovanni
Sabato 6 aprile: messa propria	Ore 18,30: int. personale
Domenica 7 aprile: Quinta domenica di Quaresima	Ore 8,30: def. Caporali Placido, def. Enrichetto, def. Virgilio, def. Giuliani Antonio Ore 11,15: per la Comunità

Venerdì 5 aprile alle ore 20,30 a Santa Croce incontro adolescenti: veglia di preghiera e festa.

Venerdì 12 aprile alle ore 20,30 a Montorio incontro adolescenti per il sacramento della riconciliazione.

Segnaliamo: **Martedì 2 aprile 20,30** presso Missionari Comboniani Vicolo Pozzo 1 "Europa. Unione o divisione? La sfida del 2019. Interviene Antonio Padoa Schioppa.



Parrocchia di San Felice Extra
Foglio liturgico settimanale
Avvisi parrocchiali
dal 1° 31 marzo al 7 aprile 2019

www.upbassavalpantena.it (sito della nostra zona pastorale)

Sabato 30 marzo: feria	Raccolta straordinaria Ore 12 a Novaglie ritiro dei Cresimandi
Domenica 31 marzo: Quarta domenica di Quaresima	Raccolta straordinaria Ore 9,30: prima confessione per Comunicandi. 11,15 Messa animata. Segue pranzo
Lunedì 1 aprile: feria	Ore 17,30 Comunità Maria;
Martedì 2 aprile: feria	Ore 20,30 ascolto del vangelo insieme presso la famiglia Loris Formigari via Belvedere, 66b
Mercoledì 3 aprile: messa propria	Ore 20,45 a Novaglie consiglio pastorale parrocchiale
Giovedì 4 aprile: feria	
Venerdì 5 aprile: messa propria	Ore 15,30: Via Crucis Ore 16,30: Catechismi elementari e medie Ore 18,00: via Crucis al monastero delle clarisse.
Sabato 6 aprile: messa propria	
Domenica 7 aprile: Quinta domenica di Quaresima	Offerta olio per Unitalsi 

A Novaglie dopo la messa delle ore 10,15 meditazione della prof. Giuliva sulla Pasqua. E' offerta a tutti.